

Sabato 14 dicembre 2013

Folletto 25603 | Battiti Animati
presentano:

QUORE SPINATO

cyop&kaf: pitture murali
Riccardo Rosa: libri e letture
Dolores Melodia: musica

cyop&kaf usa dipingere, anche se talvolta inciampa nella scrittura, nell'urbanistica, nella fotografia. Quando per la prima volta gli è capitata una telecamera tra le mani era intento da tre anni a dialogare con i Quartieri Spagnoli di Napoli. Il frutto di questo lavoro è diventato prima un libro, QS, e adesso un film, Il segreto. Due opere-sintesi, che insieme provano a dar conto della complessità di un quartiere corroso dai pregiudizi. Per guardare dietro e dentro l'apparenza spesso brutale delle cose.



ore 14:00

Pitture murali

sui muri del Folletto25603, a cura di cyop&kaf

ore 18:00

“QS. quartieri spagnoli napoli” “Napoli Monitor”

presentazioni editoriali e letture a cura di cyop&kaf e Riccardo Rosa

ore 19:00

“QUORE SPINATO. Appunti visivi dai quartieri spagnoli”

proiezione del video di cyop&kaf (2012, 25')

ore 20:00

Aperitivo cena

con i prodotti e i vini de La Terra Trema

ore 21:00

Dolores Melodia feat. Fase Hobart

concerto di posteggia napoletana chic e jazz etnico psichedelico

ore 22:00

Dj Marvu

selezione musicale

CYOP&KAF

Terribilmente soli, o quasi, questi oramai ricercati artisti (ricercati più dalla Digos che dai collezionisti) continuano imperterriti nel loro maniacale impegno di diffusione di segni "anomali, irrequieti, talvolta inquietanti". Nel disperato tentativo di risvegliare l'anestetizzato "spirito critico" di gran parte del popolo italiano, allattato e allettato dalla nascita con latte in polvere e programmi televisivi, i lavori di cyop&kaf si infiltrano nei più scuri vicoli, nei quartieri borghesi, nelle periferie più degradate, nelle gallerie d'arte, nelle menti più reazionarie e si propongono come sabbia nell'ingranaggio del monopensiero imperante. Visto che elencare le mostre personali o collettive sembra essere da qualche tempo funzionale a quel tipo di artisti che gonfiando il loro curriculum tentano di gonfiare anche il portafoglio, crediamo sia più opportuno in questo caso, non ridurre tutto ad un freddo elenco di qualche evento circoscritto nel tempo. Vogliamo bensì invitarvi a quella esposizione aperta 365 giorni all'anno, in continuo allestimento, gratis agli occhi di tutti, che si trova dislocata tra Napoli centro e la sua immensa periferia. Aprite gli occhi, ma soprattutto il cuore...

Sito web: www.cyopekaf.org

QS. QUORE SPINATO

Facciamola breve ché nell'incipit c'è già la fine: ho dipinto (e continuerò a farlo) per tre anni consecutivi per le strade dei Quartieri Spagnoli. Aggredendo da ogni confine: Corso Vittorio Emanuele, Pignasecca, Chiaia, restando imbrigliato nelle maglie fitte della scacchiera pensata a suo tempo per le truppe spagnole, il cuore inesplorato e temuto perché vestito di una corazza di cliché. L'ho fatto di giorno, cominciando da quegli edifici che – distrutti dal terremoto e mai restaurati – sono considerati da tutti terra di nessuno; e quando il primo passante, vedendomi operare (è chirurgia la pittura, l'ho già scritto), si è fatto avanti e mi ha chiesto di dipingere anche la porta del suo basso, inconsapevolmente ha messo in moto una reazione a catena che, come la biglia di un flipper mi ha catapultato da un muro all'altro, di basso in basso, garage dopo garage, per soddisfare le richieste di quanti (tanti, troppi per le mie sole forze) mi chiedevano un dipinto anche per loro.

Un'amica mi ha chiesto poco tempo fa: ma tu perché lo fai? Mi sono accorto che aveva più risposte di me. Forse immaginava che lo facessi per rendere migliore il quartiere, o che mi piacesse stare tra la gente. Sarà, e se è vero non importa; io sono più propenso a pensare che l'ho fatto perché non potevo fare altro, assecondavo la mia ossessione. I personaggi che dipingo mi disegnano, non viceversa. Sono loro che, armati di tutto punto, autolesionisti, balordi, più moderni di ogni moderno, mi trascinano e mi obbligano a dar loro vita mettendoli in quella cornice di senso che è la metropoli. È inutile, quando la passione è forte si va avanti senza ragione tra le sue fiamme, consci di incenerire da un momento all'altro, come certe superfici (solo di nome, ché a guardar bene hanno storie profonde da raccontare) che nascoste da qualche pannello pubblicitario poi divelto, hanno svelato strati e strati di manifesti dai quali sono nati esseri assai inquietanti.

Tutto quello che c'è stato in mezzo, tra me e ogni singola pagina scritta tra le righe e le rughe di questo meraviglioso quartiere, è storia privata che non merita mercimonio. Quando mai l'amore si è messo in mostra? Solo chi sbandiera partecipazione, riqualificazione, intervento sociale costruisce carriere mettendosi in vetrina come certe vecchie prostitute. Qui non c'è nulla da dimostrare e molto da fare ancora. Intanto ho dipinto senza freno certe mie inquietudini (che credo siano anche di molti altri) che spesso inquietavano a loro volta; e allora non mi sento neanche di tacere che molti considerano terrificanti le mie opere e allora intervengono chiedendo di disegnare cose più allegre, floreali, carine (è la dittatura del carino!). Non li assecondo. Perché se da un lato è prezioso il loro coinvolgimento emotivo, dall'altro lo è anche la mia autonomia. Se mi mettessi a consolare rischierei di accomunarmi ai tanti che continuamente cercano di nascondere il disastro sotto il tappeto. Dunque insisto dipingendo le mie ossessioni, che sono poi quelle che l'humus circostante alimenta e se possibile aumenta. (c&k)

Sito web: www.cyopekaf.org/qs

Libro: www.cyopekaf.org/books/qs-un-libro-dai-quartieri-spagnoli/

Mappa del Quore Spinato: www.cyopekaf.org/qs-map/

Articolo di Luca Rossomando: <http://napolimonitor.it/2013/07/12/22518/una-sera-ai-quartieri-spagnoli.html>

Articolo di Antonio Bove: <http://napolimonitor.it/rubriche/quore-spinato-tutti-dentro-il-ventre>

NAPOLI MONITOR

Napoli Monitor è un giornale, edito dall'associazione Cavalcavia, di inchieste, cronache, reportage e disegni che una volta al mese racconta i fatti di Napoli e delle altre città italiane, e le storie dal mondo. Dopo due numeri zero nel 2006, esce con regolarità dal gennaio 2007, e dal novembre 2012 è diventato bimestrale. È un giornale indipendente, le sue fonti di finanziamento sono le vendite, gli abbonamenti, la pubblicità e i contributi dei sostenitori.

Ne fanno parte: *cristina portolano, cyop&kaf, diego miedo, dopolavoro, escif, giulia d'anna, i siciliani, l'orso bianco, malov, ottoeffe, piccola delirio.*

Sito web: <http://napolimonitor.it>

DOLORES MELODIA

La posteggia era un modo particolare di fare musica, stando appunto "appustiati" (fermi ad un posto) per esempio sotto il balcone di una donna per dedicarle una serenata o girando per i tavoli di una taverna o di un caffè per allietare i clienti. Nata per il popolino in tempi assai remoti, e questo lo sapeva bene il Caruso di "O sole mio" che proprio con la posteggia aveva mosso i primi passi nel mondo del canto diventando poi il grande tenore, lo spirito goliardico della posteggia è arrivato fino ai nostri giorni.

Dolores Melodia: fisarmonica, presenza e voce

Video: <http://youtu.be/wu0nBGlBh9s>

Video: <http://youtu.be/6c4y4UWxf5c>

FASE HOBART

Nasce come progetto puramente sperimentale ed estremo, la cui fase attuale è caratterizzata da un free jazz contaminato con suggestioni balcaniche e mediorientali, senza tralasciare accenni folk-blues. I suoni sono contrastanti, a volte evocativi, a volte stridenti, ma sempre aperti all'immaginazione di chi li ascolta.

Marco Pisi: chitarre, bouzouki

Jonathan Norani: sax

Flavio Ceriotti: contrabbasso

Sito web: <http://myspace.com/fasehobart>

Video: <http://youtu.be/-5Xe8hajZ08>

DJ MARVU

La prima grande fortuna di Marvu fu quella di nascere ad Abbiategrasso. La seconda quella di conoscere Carlo, colui che gli regalò il primo giradischi. Da qui Marvu iniziò a conoscere e giocare con vari generi musicali: Hip Hop, Funk, Soul. Generi musicali che fortunatamente piacevano anche ai suoi amici del Folletto 25603, che gli diedero la possibilità di suonarli e sperimentarli al suo interno. Dopo aver passato molto del suo tempo nella cantina di via Meucci, decise di iscriversi al Conservatorio di Como dove ebbe la fortuna di studiare per tre anni Musica Elettronica. Finiti gli studi decise di uscire dall'Italia per andare a Berlino (dove viveva il suo amico Carlo), dove ha potuto conoscere le varie sfumature della Musica Elettronica. Dopo questo breve periodo si trasferisce a Barcellona per studiare all'Escola Superior de Musica de Catalunya. Barcellona è dove si è fermato, e tutti i giorni suona in un chiringuito sulla spiaggia di Barceloneta.

Sito web: www.mixcloud.com/marvu/

BATTITI ANIMATI

Battiti Animati micro festival di cinema d'animazione e arti urbane vuole soffermare lo sguardo intorno al circuito del cinema d'animazione e delle arti urbane, dedicandosi ad ambiti poco frequentati e conosciuti al pubblico, spesso prodotti e diffusi in modo autonomo.

La relazione amorosa tra Folletto25603, arti urbane e mondo dell'animazione sperimentale (e tutte le loro derive) ha una lunga e appassionata storia: Kama animatore abbiatense e l'apprezzato Blu negli anni hanno lasciato il segno nei cuori e sulle mura del piccolo casello ferroviario (e con loro Dem, Ok Crew, Zibe, Ryan Spring, Leraclet, Ema Jones, James Kalinda, Centina); fortunate coincidenze hanno portato all'incontro illuminante con Simone Massi e Roberto della Torre della Cineteca di Milano, e alla collaborazione con Malastrada, centro autonomo di creazione e distribuzione di cinema di ricerca, per la realizzazione di Nomadica, festival di cinema autonomo itinerante; ma piccoli semi erano già stati lanciati anche da Paper Resistance, Gianluca Costantini, Elettra Stamboulis e Inguine MAH!gazine.

Battiti Animati micro festival di cinema d'animazione e arti urbane vuole valorizzare il lavoro di giovani autori e delle loro tecniche di sperimentazione; diffondere e far conoscere le belle sfaccettature di queste proficue produzioni, in un'ottica di stimolo e contaminazione reciproca.

Nel corso del festival è possibile aprirsi al confronto con gli autori, approfondire i mille aspetti di queste forme-arti non troppo frequentate.

FOLLETTO 25603

Nasce tra il 2000 e il 2001, conseguenza naturale di alcune esperienze, anche politiche, maturate negli anni '90 nella provincia milanese. Fisicamente è un ex-casello ferroviario. Oggi contiene una biblioteca ben fornita, un archivio, un numero variabile di computer per la navigazione gratuita su internet. Quando è possibile si apre ai concerti, alle presentazioni editoriali, alle mostre, ai corsi di fotografia, alle degustazioni guidate e alle pratiche di coltivazione. Per la ristrettezza dei suoi spazi, ha impiegato fatica e tempo a crearsi intorno una fitta rete di relazioni. Contatti e relazioni (fisiche e non) che si aprono al mondo. Dal 2005 anima l'esperienza de La Terra Trema, felice progetto che coinvolge oltre cento tra agricoltori provenienti da tutta Italia.

Sito web: www.inventati.org/folletto25603/

Sito web: www.laterratrema.org

Email: folletto25603@inventati.org

Indirizzo: via Lattuada - Parco della Folletta - Abbiategrasso (MI)